

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6407 del 29/11/2017
Oggetto	MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ADOTTATA DALLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA CON ATTO PROT. 65797 del 29/12/2015 Ditta F.lli Poldi Allai srl Poviglio.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6624 del 29/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventinove NOVEMBRE 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.24719/2017

MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ADOTTATA DALLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA CON ATTO PROT. 65797 del 29/12/2015 - Ditta "**F.Ili Poldi Allai srl**" – Poviglio.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto prot. 65797 del 29/12/2015 per la Ditta "**F.Ili Poldi Allai srl**" per l'attività di macellazione avicola svolta nell'impianto ubicato nel Comune di Poviglio – Via Argine Mola n.23 - Provincia di Reggio Emilia.

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale presentata dalla Ditta "**F.Ili Poldi Allai srl**" ed acquisita agli atti di ARPAE al PGRE/2017/9627, con la quale la stessa comunica che sarà effettuato un intervento tecnico da effettuarsi sull'impianto di depurazione acque reflue industriali al fine di migliorare il processo depurativo senza aumento di volumi scaricati e carichi inquinanti.

Considerato che l'intervento suddetto si configura come **modifica non sostanziale** ai sensi dell'art.6 comma 1) del DPR 59/2013.

Ritenuto pertanto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di procedere con la modifica non sostanziale della suddetta autorizzazione;

determina

di approvare la **modifica non sostanziale** dell'Autorizzazione Unica ambientale prot. 65797 del 29/12/2015, ai sensi dell'articolo 6 comma 1) del DPR 59/13 presso l'impianto della ditta "**F.Ili Poldi Allai srl**" ubicato nel Comune di Poviglio – Via Argine Mola n.23 - Provincia di Reggio Emilia come di seguito indicato:

- l'Allegato 1 – Scarico delle acque reflue industriali, inclusive delle acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento, in corso d'acqua superficiale ai sensi del D.Lgs 152/06

è sostituito dal seguente:

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue industriali, inclusive delle acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento, in corso d'acqua superficiale ai sensi del D.Lgs 152/06

- La richiesta di autorizzazione si riferisce ad un unico punto di scarico in acque superficiali costituito dall'unione delle:
 - acque reflue industriali di lavaggio delle strutture e delle attrezzature utilizzate per la macellazione degli animali
 - acque meteoriche di dilavamento derivanti dal piazzale di carico - scarico degli animali vivi e dal lavaggio delle gabbie;
 - acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e trattate da fosse Imhoff.
- Le acque reflue industriali sopra citate sono trattate da un impianto ad ossidazione totale costituito da:
 - impianto di sollevamento;
 - equalizzatore;
 - comparto di ossidazione;
 - flottazione ad aria disciolta con ricircolo dei fanghi nel comparto di sedimentazione per ulteriore trattamento;
 - pozzetto di prelievo campioni;
- Lo scarico è di tipo continuo per un totale di circa 4.890 m³/anno di reflui industriali scaricati.
- L'approvvigionamento idrico è da pozzo ad uso industriale dotato di contatore.
- Il corpo recettore delle acque di scarico è il cavo di bonifica denominato Cavo Praticello.

Prescrizioni

1. Lo scarico, dopo il trattamento, dovrà rispettare i limiti previsti dalla Tab. 3 - allegato 5 del D.Lvo 152/06.
2. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.
3. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
4. Il pozzetto di ispezione posto a valle delle impianto e prima dell'immissione dello scarico in acque superficiali, assunto per il controllo, dovrà essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità, lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile.
5. Le reti di fognatura acque domestiche e meteoriche devono essere collegate al condotto di scarico delle acque reflue industriali, a valle del relativo pozzetto di controllo.
6. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo all'impianto di depurazione, dal proprietario o da ditta specializzata. A tal proposito si dovrà conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa.
7. Per le acque reflue industriali e di dilavamento dovranno essere effettuati almeno 2 autocontrolli analitici scaglionati nell'arco dell'anno solare, di cui almeno 1 su un campione di tipo medio - composito prelevato nell'arco di almeno 3 ore nelle fasi più significative del processo. Tali autocontrolli dovranno attestare il rispetto dei limiti previsti dalla tabella 3 - allegato 5 - D.Lgs

- 152/06 caratteristici dello scarico; in particolare pH, solidi sospesi totali, COD, BOD5, cloruri, azoto ammoniacale, fosforo totale, grassi e oli animali/vegetali.
8. I certificati analitici di cui sopra dovranno essere conservati a disposizione degli agenti accertatori.
 9. I fanghi prodotti dai processi depurativi, pulizie o eventuali rifiuti liquidi dovranno essere conferiti a ditta autorizzata al loro trattamento e/o smaltimento ai sensi del D. Lgs. 152/06.
 10. Dovranno essere adottati gli opportuni accorgimenti al fine di evitare eventuali avarie del depuratore; (come ad esempio: segnalatore acustico / visivo di guasto ecc.).
 11. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o degli impianti di trattamento, dovrà essere immediatamente interrotto lo scarico dei reflui in acque superficiali per il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità, ne dovrà essere data immediata comunicazione ad ARPAE e al Consorzio di Bonifica competente, indicando anche i tempi per il ripristino, e dovranno essere messi in atto i sistemi previsti dalla Ditta in caso di emergenza; a tale scopo deve essere installato a valle dell'impianto di trattamento o della rete fognaria idoneo sistema di chiusura e previsto il conferimento dei reflui a ditte autorizzate.
 12. Dovrà essere garantito il deflusso delle acque reflue nel corpo idrico recettore.

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto prot. 65797 del 29/12/2015.

Resta valida la data di scadenza dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto prot. 65797 del 29/12/2015 ed anche gli altri suoi contenuti, allegati e prescrizioni.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.